Istituto Maria Consolatrice
IMC Torino

PREMESSA

La scuola è un luogo di formazione, di educazione e insieme una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, finalizzata alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno – con pari dignità e nella diversità dei ruoli – opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dal D.P.R. n° 249 del 24 giugno 1998.

I DIRITTI DELLO STUDENTE

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno.
2. Ha diritto di essere informato sulle norme e sulle decisioni che regolano la vita della scuola.
3. Ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
4. Ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento.
5. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della cultura e della religione della comunità di appartenenza.

I DOVERI DELLO STUDENTE

1. Frequentare regolarmente i corsi e assolvere con impegno agli obblighi di studio.
2. Mantenere rispetto verso il personale scolastico e i compagni.
3. Utilizzare correttamente strutture, materiali e strumenti scolastici.
4. Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dell'Istituto.
5. Non utilizzare telefoni cellulari o dispositivi elettronici personali all'interno della scuola, salvo autorizzazione del docente e per fini didattici.

NORME DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO

Premesso che nell'ambiente scolastico il rapporto di fiducia, di stima reciproca, di rispetto e di collaborazione tra insegnanti, alunni e famiglie è un elemento indispensabile per il corretto svolgimento del processo formativo, si stabilisce che, oltre ai normali strumenti di stimolo e di orientamento per gli alunni (insegnamento, relazione, esempio, esortazione, momenti formativi e informativi), si ricorra anche a provvedimenti disciplinari quando i primi risultino insufficienti ad impedire comportamenti negativi inaccettabili.
I provvedimenti disciplinari avranno una inevitabile ricaduta sulla valutazione del comportamento.

1. Il regolamento di disciplina attuato nella nostra scuola indica i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nel paragrafo precedente, al corretto

svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, e le relative sanzioni, nonché gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito elencati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti tra i soggetti interessati.

3.La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

4.Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

5.Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente e a lui può essere offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.

6.Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato.

10. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni

COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO SANZIONI

Comportamento	**Sanzione irrogata**	**Organo competente**	**Procedimento**
Mancanza di impegno nello studio (non partecipa, non esegue compiti, manca materiale, disturba in classe)	Richiamo privato; se reiterato, comunicazione alla famiglia	Docente; Coordinatore	Richiamo orale, annotazione sul registro, richiesta colloquio

Mancanza di rispetto verso compagni o personale	Comunicazione scritta ai genitori; se reiterato, richiesta colloquio	Docente; Coordinatore	Annotazione sul registro, convocazione scritta nel fascicolo personale
Danneggiamento materiale di compagni o strutture	Rifusione del danno e attività pratica a favore della scuola o del danneggiato;	Docente/Coordinatore; Consiglio di classe presieduto dal Preside	Annotazione sul registro, convocazione scritta nel fascicolo, comunicazione scritta/telefonica ai genitori
Furti, offese gravi, comportamenti gravi, bullismo/cyberbullismo	Allontanamento da 1 a 5 giorni; azioni educative e sociali relative al comportamento	Docente, Coordinatore, Preside; Consiglio di classe presieduto dal Preside	Annotazione sul registro, convocazione scritta, comunicazione ai genitori, eventuale segnalazione alle autorità
Reiterati comportamenti gravi	Allontanamento da 6 a 15 giorni;azioni educative e sociali relative al comportamento	Consiglio di classe presieduto dal Preside	Annotazione sul registro, convocazione scritta, comunicazione ai genitori, segnalazione ai servizi sociali e autorità
Reati gravi / violenza / compromissione incolumità	Allontanamento da 1 a 15 giorni;azioni educative e sociali relative al comportamento	Consiglio di classe presieduto dal Preside	Convocazione dei genitori, annotazione sul registro, comunicazione scritta, eventuale denuncia alle autorità

Uso non autorizzato di dispositivi elettronici	Ritiro temporaneo del dispositivo, riconsegna in giornata previa comunicazione ai genitori; allontanamento se reiterato;azioni educative e sociali relative al comportamento	Docente in servizio; Consiglio di classe presieduto dal Preside	Annotazione sul registro, comunicazione scritta ai genitori.

Il Preside

Prof Giulio Katsiberis